



# LE NOSTRE RADICI

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI PASSIONISTI-DOL FOGLIO DI COLLEGAMENTO

## Calvi Risorta 1° maggio 2014: 24<sup>a</sup> Aseap-Day

### PROGRAMMA

Ore 09,00- **ARRIVO** della **FANFARA DEI CARABINIERI**.

Ore 10,00- **IN CORTEO AL MONUMENTO AI CADUTI:**

#### **OMAGGIO AI CARABINIERI CADUTI IN SERVIZIO NEL 200° ANNIVERSARIO DELL'ISTITUZIONE DELL'ARMA.**

Partecipano Autorità Militari, Politiche, Civili, Scolastiche e Religiose.

Saluto del **SINDACO** di Calvi Risorta prof. **Antonio Caparco** e riflessione del Superiore Passionista padre **Amedeo De Francesco**. **FOTO** di gruppo.

**RIENTRO**, sempre in corteo e con musica, nella Scuola Apostolica dei Passionisti.

Ore 11,45- Saluto di benvenuto dell'Assistente Spirituale Aseap Padre **LUDOVICO IZZO**.

Ore 11,00- Saluto del **prof. dott. Aldo Bova**, Pres./te Naz/le Forum socio-sanitario e AMCI - NA.

Ore 11,15- **VIDEO-PROIEZIONE** di un breve Documentario sulla "**BENEMERITA**".

Ore 11,30- **SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA DEI PASSIONISTI.**

Presiede il **Rev.mo padre MARIO CACCAVALE**, Superiore Provinciale.

*Animazione liturgica della SCHOLA CANTORUM "san Nicola" di Zuni:*

*direzione musicale del dott. Giovanni CAPARCO*, magistrato.

**SALUTO** del Presidente dell'Aseap, **prof. Antonio ROMANO**.

**RECITA** della **PREGHIERA DEL CARABINIERE**: *M.llo MASSIMO PETROSINO*, Comandante della Stazione Carabinieri di Calvi Risorta (CE).

Ore 12,30- **PREMIAZIONE UFFICIALE DEL 2° CONCORSO SCOLASTICO**,

indetto dalla dott.ssa **Assunta Adriana ROVIELLO**, dirigente scolastico

dell' **I. C. "Cales"** sul **TEMA: "Il ruolo e la figura del Carabiniere"**.

**PRESENTA** (*Lavoro e Commissione*) il dirigente Scolastico dott. **Andrea IZZO**.

**INNO "Virgo Fidelis"** e **PREMIAZIONE**: *M/llo dei Carabinieri cav. Marino FRANZONE*.

**CONSEGNANO** i premi le **AUTORITÀ MILITARI**.

I PASSIONISTI

IL DIRETTIVO

IL SINDACO



# Il Sole di Pasqua

Chiusi sono i sigilli del sepolcro,  
e la pietra dà sicurezza e pace a tutti.  
Si scende il Calvario danzando col dolore,  
e sulle rocce è vivo ancora il sangue suo.  
Il Messia, il Profeta, il Nazareno,  
ora dorme in una tomba data in prestito.  
Ma nel cuore della Madre e delle donne  
l'amore non s'arrende a quella fine,  
e l'alba conta i loro passi verso il colle.  
Ma la tomba è vuota, e la pietra giace a lato,  
e un angelo col vestito della festa, parla e dice:  
"Voi cercate il vivente qui tra i morti?  
**E' risorto, ha vinto la morte, non è qui!**  
Andate e dite agli amici e alla gente  
che la Pasqua di Cristo è segno di vittoria!"  
Alla paura, al lutto della natura in fiore,  
subentrano nuovi battiti di gioia.  
All'alba del terzo giorno, nasce un'era nuova,  
e s'accende un sole che non avrà tramonto,  
e questo sarà un giorno che segnerà la storia!

*p. Pierluigi Mirra passionista*



**Un ricordo di una santa laica passionista del "M.L.P.":**

**Nel giorno di Pasqua ricorre il 3° Anniversario della morte di Isabella Caponio**

**L'ASEAP PORGE GLI AUGURI PASQUALI**

*con le stesse "sue" belle parole fatte pervenire quindici anni fa (1999) al ns. presidente Ant. Romano con una cartolina:*

H.M.L.P.  
La Pasqua gioiosa riempie  
te e la tua famiglia  
di gioia, di entusiasmo  
e di Pace.  
Isabella



**A tutti diamo l'arrivederci il 1° maggio a Calvi Risorta**

👉 (sollecitiamo anche gli ex alunni a prenotarsi in tempo! Buon viaggio) 👈

- a- **La Confraternita della Passione e**
- b- **La Processione del Venerdì santo**



## A- *La Confraternita*

Questa Pia istituzione si deve a S. Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti, che venne a dare le missioni in Alatri tra gli anni 1743-1767.

L'erezione canonica della Confraternita avvenne solo dopo tre anni dalla morte del Fondatore dei Passionisti, e precisamente il 5 aprile 1778, con l'autorità del Vescovo Ordinario, mons. Pietro Stefano Speranza, che in quella data cedette ufficialmente, alla stessa Confraternita, anche la Chiesa di san Matteo in Alatri, già luogo delle riunioni degli aderenti sin dai tempi di san Paolo della Croce.

La Confraternita è detta della Passione, perché, come i Passionisti, i suoi membri si impegnano in modo particolare a vivere e promuovere la passione di Gesù Cristo, morto e risorto per noi, allo scopo di trarne impulso e ispirazione per il rinnovamento della vita cristiana e per interventi concreti di carità verso i più bisognosi.

La confraternita è aggregata alla Congregazione dei Passionisti dal 25 febbraio 1808.

La divisa tradizionale della Confraternita consiste in un saio di colore cenere rigato con cappuccio e stemma dei passionisti; le donne, invece mettono a tracollo, una fascia di colore rosso porpora sempre sormontata dallo stesso stemma della Congregazione di S. Paolo della Croce.

La Confraternita, guidata dal priore organizza le Sacre Funzioni, in modo particolare la processione del Cristo morto il Venerdì Santo e la festa della Madonna della Misericordia (ultima domenica d'agosto).



**La confraternita, dopo più di due secoli è ancor e operosa, a testimonianza della fede e a conservazione della tradizione.**

Essa, tuttora, è una realtà presente ben radicata ed inserita nel contesto culturale, religioso, umano e sociale.

**E' permeata fortemente dalla spiritualità di san Paolo della Croce, il quale, come appare dal suo epistolario, non ebbe paura di indicare anche ai laici, sposati e no, via esigenti di perfezione evangelica.**

Il santo Fondatore dei Passionisti tutto riteneva possibile se ci si ferma a contemplare la Croce di Cristo.



La stessa vitalità della Congrega è la conferma che il magistero di san paolo della Croce ha una verifica nel tempo e sul campo che rende orgogliosi gli stessi passionisti e e altri Amici associati e simpatizzanti

**I Confratelli conservano gelosamente da ben 165 anni (5 dicembre 1859) una reliquia del Fondatore donata dal cardinale Antonius A S. Jacobo, quando ancora San Paolo della Croce non era Santo ma solo Beato, in un artistico e antico reliquiario d'argento del 1860.**



## B- La processione del Venerdì santo



**Il rito inizia al tramonto, a conclusione del rito religioso.** Presenti numerosi fedeli radunati accorsi davanti la chiesa di San Matteo, gli “incollatori”, in veste rossa, dapprima portano fuori la statua del Cristo morto, poi quella della Madonna Addolorata, mentre i cori alternativamente intonano il “miserere” e lo “stabat mater” in un crescendo emozionante.

Al sacro corteo prendono parte esponenti del clero cittadino, i membri delle diverse confraternite religiose ed una lunga fila di fedeli, molti dei quali scalzi, con il cero acceso; ai bambini, invece, viene affidato il compito di portare i simboli della passione (*i denari, il gallo, le spine, la verga, i chiodi, i dadi, la scritta INRI, l'aceto*).

**Sono gli stessi simboli** che vengono tutt'oggi riportati nella Croce posta davanti la Chiesa di san Matteo e realizzata per la prima volta, su commissione della Confraternita, dal fabbro Giuseppe Fiorenza nell'anno 1935. ----->

La processione così composta fa ingresso in città attraverso la vicina porta San Francesco per toccare tutti e nove i rioni. L'organizzazione, la preparazione, il buon svolgimento della stessa, dimostra come la pia Congrega teneva e tiene all'evento sacro.

Nella processione, prima degli anni cinquanta, era presente qualche elemento storico teatrale. Poi i due momenti furono non proprio separati, ma divisi, nel senso che la processione religiosa, epurata dei pochi elementi non proprio religiosi, seguiva la rappresentazione storica del dramma del Golgota. Dagli anni ottanta, la processione religiosa ha rivestito un ruolo a sé stante. (A. R.)



**Auguriamo santità, salute, serenità. Buona Pasqua**